La storia dell'Avvocato Salvatore Mancuso

Nato a Sant'Agata di Militello il 13 febbraio 1914, l'avvocato Salvatore Mancuso è stato arruolato, con il n° di matricola 76046, quale iscritto di leva nel compartimento marittimo di Messina, con la classe 1914. Giunto al corpo il 14 febbraio 1939, è stato classificato "Marinaio L".

Il 15 febbraio dello stesso anno è stato ammesso a frequentare il corso di allievo ufficiale di complemento per laureati.

È stato Aspirante Sottotenente Commissario di complemento dal 4 giugno 1939.

Per effetto del Regio Decreto del 25 gennaio 1940, è stato nominato Sottotenente di complemento nel corpo del Commissariato della Marina Militare, con anzianità di grado dal 1° novembre 1939.

Al fine di adempiere agli obblighi di leva, con Decreto Ministeriale del 25 gennaio 1940, è stato temporaneamente chiamato in servizio attivo dal 1° novembre 1939.

Di nuovo per Decreto Ministeriale del 5 agosto 1941, è stato, per esigenze eccezionali, temporaneamente trattenuto in servizio dal 16 giugno, a causa dello stato di guerra.

Col grado di Tenente Commissario di complemento (per Regio Decreto del 29 aprile 1942), l'avv. Mancuso prese parte al 2° confitto mondiale quale componente della 1° squadriglia di motosiluranti "LERO ARM.", dal 12 febbraio al 16 novembre 1943, partecipando al ciclo delle operazioni in mare.

Dopo 52 giorni di intensi combattimenti contro le forze armate tedesche, che avevano assediato l'isola di Lero (Mar Egeo), a seguito di violenti e continui attacchi aerei, quando il Mancuso era circondato da soverchianti forze nemiche, oltre che allo stremo delle energie e della resistenza, il Comandante delle forze combinate di difesa, gen. Britterhaus, diede ordine di cessare il fuoco per evitare altro inutile spargimento di sangue. Il 17 novembre 1943 l'avv. Mancuso è stato fatto prigioniero dalle forze armate tedesche nell'isola di Lero (Mare Egeo) e deportato nei campi di Bremenferde, Siedice (Polonia), Falinghbstel, Sandbostel.

Durante tutto il periodo della prigionia non ha collaborato in alcun modo con i tedeschi rifiutandosi di andare al lavoro nei campi, subendo, anzi, per delazione di traditori, pene severissime e violenze morali di ogni tipo.

È stato liberato dalle Forze Armate Americane mentre era ancora al campo di Fallingbostel, ove assieme ad altri compagni si è schierato contro i tedeschi, favorendo l'avanzata delle Forze Armate Americane e la liberazione di altri campi di prigionia.

È stato classificato "Krigsgefangenen" (prigioniero di guerra), e non "interrato militare', perché catturato a seguito di 52 giorni di combattimento e perché non si è arreso spontaneamente.

A norma del D.D.L. 518, del 21 agosto 1945 e del D. L. 304 del 16 settembre 1946, emanato dal Capo provvisorio dello Stato, la Commissione estera, con delibera N° G/ 6/69 P. 23681 del 25 giugno 1949, ha riconosciuto l'avv. Salvatore Mancuso "Partigiano combattente per i periodo 9/09/1943 - 17/11/ 1943 e "Prigioniero di guerra' dal 17/11/1943 al 7/09/1945 (foglio 10206 del 25/02/1950 rilasciato dall'Ufficio Stralcio Fronte Clandestino della Resistenza del Ministero della Marina).

I riconoscimenti











